

ORARI DELLE CELEBRAZIONI E INTENZIONI SANTE MESSE

DOMENICA 05 Luglio: XIV TEMPO ORDINARIO
(Zc 9,9-10 Rm 8,9,11-13 Mt 11, 25-30) 2° settimana del Salterio

Ore 08,30

Ore 10,30

Ore 17,00 Adorazione Eucaristica

Lunedì 06Luglio: S.Maria Goretti vergine e Martire

Ore 08.30:

Martedì 07Luglio:

Ore 08.30

Mercoledì 08 Luglio:

Ore 08.30

Giovedì 09 Luglio: B.Giovanni de Surdis, vescovo di Vicenza

Ore 08.30

Venerdì 10 Luglio:

Ore 08.30

Sabato 11 Luglio:

Ore 19.00: + Giarolo Serafino, Ilario, Concetta Gina, Nella Ferdinando, Maria Angela; Albiero Nicola; Preto Martini Camillo e Niero Luigina

DOMENICA 12 Luglio : XV TEMPO ORDINARIO
(Is 55, 10-11 Rm 8,18-23 Mt 13,1-23) 3° settimana del Salterio

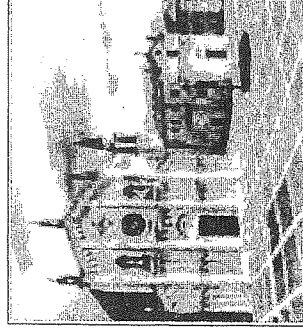
Ore 08.30

Ore 10,30

Ore 17,00 Adorazione Eucaristica

Giovedì 09 luglio:

Pulizie della Chiesa gruppo: TORRI



Comunità Parrocchiale SAN GIOVANNI BATTISTA

in Locara

Piazza San Giovanni Battista 5
Locara di San Bonifacio

Canonica 045 - 7660022

Don Sigfrido 340-0996522

Comunità delle Suore 045 - 7660257

Sito internet parrocchiale: www.chiesadilocara.it

5 LUGLIO 2020

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

“Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli.” Quali sono queste cose che il Signore tiene nascoste e perché? E chi sono i sapienti e chi sono i piccoli?

Le cose nascoste è Lui stesso in persona, la sua Parola, la sua opera. Gesù si rivela come Figlio di Dio, ma questi sapienti (scribi, farisei, dottori della legge) che per primi avrebbero dovuto riconoscere la sua originalità, vedono in lui solo il figlio del falegname. Sono mossi dalla loro presunzione, dal loro orgoglio, dalla superbia che acceca, più che gli occhi, il cuore. In altre parole il peccato impedisce di avvicinarsi a Gesù e di aderire alla sua Parola. Non è quindi il Signore che tiene nascoste le cose, sono questi sapienti che tengono chiuso il cuore. Gesù dice: “Sto alla porta e busso, se uno mi apre, entrerà da lui, cenerò con lui ed egli con me.”

I “piccoli” sono coloro che aprono la porta a Gesù, accolgono la sua parola, credono nella sua opera. Il Signore non si rivela con l’aureola luminosa, come è raffigurato nelle immagini sacre, ma come un uomo qualunque, esteriormente. Sono le sue parole e le sue opere, i segni prodigiosi compiuti che manifestano la sua divinità. Essere “piccoli” vuol dire avere il cuore aperto alla verità, all’ amore. Se uno va a prelevare soldi con il bancomat, deve fare il numero giusto. Così, per mettermi telefonicamente in contatto con qualcuno, devo fare il numero giusto. Così per metterci in contatto con il Signore dobbiamo fare il numero giusto che è questo: “amerai il Signore con tutto il cuore.”

“Tu ci hai fatti per te, dice S. Agostino, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te.” Il Signore ci invita a riposare presso di lui per trovare pace: “Venite a me voi tutti, che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò... imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime.”

Questo avviene attraverso la preghiera, l’ ascolto della Parola, in modo particolare, attraverso la S. Messa.

(continua da pag. 1)

Dalla domenica 28 giugno è ripristinato l'orario normale delle S. Messe: **sabato ore 19.00 e domenica ore 8.30 e 10.30**. La capienza della chiesa, causa pandemia, è ridotta a 150 posti. Se sono tutti occupati in tutte e tre le Messe avremo la presenza di 450 persone, quasi un quarto della popolazione. Se si potessero occupare tutti i posti saremmo a 900, quasi la metà. Io sono disposto ad aggiungere un'altra messa pur che nessuno trovi la scusa: "non c'è posto". Ma il posto c'è in chiesa. E' forse nel nostro cuore che non c'è posto. Ma è peccato perdere Messa? E perché è peccato?

Peccato è perdere o rovinare qualcosa di buono, di importante, di bello. Se perdo il portafoglio, se viene la tempesta, se vengono i ladri in casa, se rovino la macchina nuova... che peccato!

E se non mi interessa che il Signore sia morto e risorto per me, non è un vero peccato, una mancanza di riconoscenza di gratitudine. Se perdo l'appuntamento con una persona importante, per qualcosa di importante... non è un vero peccato?

"Venite a me voi tutti... e io vi ristorerò," è l'invito di Gesù. Forse pensiamo di non averne bisogno. Il Signore si lamenta: "Hanno abbandonato me, sorgente di acqua viva e si sono costruiti cisterne scrofolate che non tengono acqua." E' il dramma di quanti pensano di non aver bisogno di Dio. Questo è il vero PECCATO!

S. Paolo dice: "Voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito." Il peccato è l'opposto.

Papa Francesco ai Giovani: "E' importante prendere coscienza che Gesù è stato un giovane. Ha dato la sua vita in una fase che oggi è definita come quella di un giovane-adulto. Nel pieno della giovinezza iniziò la sua missione pubblica e così una luce è sorta, specialmente quando diede la sua vita fino alla fine. Questo finale non è stato improvvisato, al contrario, tutta la sua giovinezza è stata una preparazione preziosa, in ognuno dei suoi momenti, tutta la vita di Gesù è mistero di redenzione. Così anche la vita di ogni giovane è preparazione a una grande missione che in generale è quella del matrimonio.

229. Veglia su di noi

Volgiamo il nostro sguardo a Maria per contemplare e ammirare non solo colei che, eletta, predepressa, preparata e chiamata, meglio di tutti corrispose alla speciale vocazione di cui Dio l'aveva fatta oggetto, ma anche a colei che veglia affinché il progetto di salvezza si realizzi in tutti e in ciascuno conforme all'ammirabile disegno di Dio che chiama tutti a essere suoi collaboratori (cfr. 1Tm 2,4).

Roma, 16 ottobre 1987

ESTATE 2020—Restiamo in Italia

Viaggio PUGLIA-MATERA dal 15 al 21 Agosto 2020.
Per informazioni e prenotazioni contattare: Salgarolo Angelo
3383385054

A.A.A. CERCASI URGENTE

Cercasi volontario disponibile per redigere settimanalmente il bollettino parrocchiale. Per informazioni rivolgersi al parroco.

230. Insegnaci a seguire Cristo

A te ci rivolgiamo, Madre della Chiesa. A te, che con il tuo *fiat* hai aperto la porta alla presenza di Cristo nel mondo, nella storia e nelle anime, accettando in umile silenzio e totale disponibilità la chiamata dell'Altissimo.

Fa' che molti uomini e donne ascoltino, anche oggi, l'invito insistente del tuo Figlio: «Seguimi». Fa' che abbiano la forza di lasciare le loro famiglie, le loro occupazioni, i loro progetti terreni e seguano Cristo sulla strada che indicherà loro.

Roma, 16 ottobre 1987